PARROCCHIA SANTI MONICA E AGOSTINO

Maggio 2013 - Anno della Fede

Carissimi parrocchiani e amici,

in questo mese mariano la nostra riflessione vuole soffermarsi sulla figura della nostra Madre celeste, tanto più che all'inizio del mese di maggio un popolo di devoti Bolognesi accorre a venerare l'immagine della Madonna di S. Luca, che sosta per una settimana nella cattedrale S. Pietro. Prendo spunto da una Messa dedicata alla Madonna, e che ha per titolo: **Maria, sostegno e difesa della nostra fede**.

I - Maria e la fede

► Nell'**ANNO DELLA FEDE**, chiediamo a Maria che venga in nostro aiuto, ci sostenga e protegga la nostra fede. In questa Messa devozionale, che è stata oggetto di catechesi comunitarie, noi chiediamo a Dio di essere «**forti nella fede**» e di «**camminare nella via della fede**» proprio come Maria. *(cfr Messa spagnola «Nuestra Señora del Filar»).* Proprio per questo, la sera, ci ritroviamo nei vari quartieri, accanto ai palazzi e alle famiglie, per rinforzare la nostra fede in Cristo, sull'esempio di Maria.

. ► **La Fede di Maria.** C'è un legame profondo tra la **fede** e **Maria**. La sua fede si presenta come un **cammino**. Per questo Maria rimane il **modello** sublime per ogni **credente**. ► Certamente solo **Dio** è l'*oggetto* e il *fondamento* della **fede.** Difatti noi non crediamo in Maria, ma ***crediamo in Dio***, però lo facciamo come lei ha creduto. E' interessante notare come il *Catechismo della Chiesa Cattolica* (di cui ricorre il 20.esimo della sua promulgazione) *è impostato* tutto sull'angolazione della ***fede***. Le 4 sezioni del libro hanno questi titoli:: 1.- La Professione della *Fede*; 2. – I Sacramenti della *Fede*; 3. – Vita di *Fede*; 4. – Preghiera nella vita della *Fede*. Esso dice: «Lo **sguardo della fede** può scoprire le ragioni misteriose per le quali Dio ha voluto che suo Figlio nascesse da una **Vergine**. Ciò che la **fede cattolica** crede riguardo a **Maria** si fonda su ciò che essa crede riguardo a Cristo… Le principali verità di fede riguardo a Maria sono 4: La **Maternità** divina, la sua perpetua **Verginità**, l'**Immacolata** Concezione, l'**Assunzione** in cielo».

II - Maria Vergine: la prima credente della Nuova Alleanza

►Maria è la prima **credente** della nuova Alleanza, alla *scuola* del **Figlio Gesù**. Il rapporto: Madre-Figlio, diventa progressivamente, passo dopo passo: Discepola-Maestro. Il primo atto della fede cristiana lo troviamo nel racconto dell'Annunciazione dell'Arcangelo Gabriele a Maria. Lei è la credente, che riprende la fede di **Abramo**, « **il nostro padre nella fede** » *(Rm 4,12).*

La **fede** apre mente e cuore al *progetto salvifico* di Dio e predispone l'animo all'iniziativa della grazia di Dio. Attraverso la **fede**, Maria diventa la Madre di Dio, dà alla luce l' Autore della vita. La sua umanità (e anche la sua femminilità) è arricchita dalla sua piena *comunione* con Dio: ella diventa la **donna credente** per eccellenza. Giustamente la Chiesa la invoca: ***Virgo fidelis,*** Vergine fedele e credente.

► Elisabetta la proclama *beata*, perchè ha creduto *(Lc 1.45).* Tutta la vita di Maria è scandita dalla fede. **Per fede** *concepì* il Figlio di Dio; sorretta dalla fede *segui* Gesù e presso la *croce* sostenne e «*soffrì*» la sua morte; sotto l'impulso della fede **credette** che egli sarebbe *risorto* e *attese* la venuta dello **Spirito Santo**. La beata Vergine è autentica *Discepola*: «per la sua intima partecipazione alla storia della salvezza riunisce in sé e riverbera le grandi realtà della **fede**» (*Concilio Vaticano II),* la sua Concezione *Immacolata* mostra la munificenza di Dio; il suo *consenso* all'opera dell' Incarnazione salvifica indica il senso della cooperazione umana al *piano divino* di salvezza; il Parto verginale manifesta che **Cristo** è vero **Dio** e vero **uomo**. La sua vita santa come *vergine, sposa,* e *madre,* adombra i lineamenti della Chiesa; la sua A*ssunzione* al cielo prefigura la futura gloria dell'uomo. Maria Vergine è icona straordinaria di una ***fede obbediente e docile.***

III - Riflessione di Benedetto XVI

► Celebre e illuminante fu la riflessione del Papa emerito **Benedetto XVI**, in una sua *udienza generale*, sulla fede di Maria, dimostrata a partire dalla **Annunciazione**. *Dice il Papa:*

« Il saluto dell'angelo a Maria è un invito alla **gioia** profonda e segna l'inizio del *Vangelo*, della *Buona Novella.* Maria viene invitata a rallegrarsi. La gioia proviene dalla **grazia**, dalla **comunione con Dio**, dall'essere *dimora* dello **Spirito Santo**. Maria è la creatura che **ha spalancato la porta** al suo Creatore. Ella vive interamente *nella relazione* con il Signore, attenta a cogliere i segni di Dio nel cammino del suo popolo; è inserita in una storia di **fede** e di **speranza** nelle promesse di Dio.
Il suo è un atteggiamento di **ascolto**, E si sottomette liberamente alla parola ricevuta, nell'**obbedienza della fede**.

L'Evangelista Luca narra la vicenda di Maria attraverso un fine parallelismo con la vicenda di **Abramo**. Come il grande *Patriarca* è il *Padre dei credenti*, che ha risposto alla *chiamata* di Dio ad uscire dalla terra in cui viveva, per iniziare il **cammino** verso una terra sconosciuta, così **Maria** si **affida** con piena *fiducia* alla *parola* del messaggero di Dio e diventa **modello e madre di tutti i credenti**.

► L'apertura dell'anima a Dio e alla sua azione nella *fede* include anche l'elemento dell' **oscurità**. La relazione dell'essere umano con Dio non cancella la ***distanza*** tra **Creatore** e **creatura**. Maria è aperta a Dio e giunge ad accettare il **volere divino**, anche se è ***misterioso***. E' come una **spada** che trafigge l'anima, come dirà il vecchio *Simeone* a Maria, al momento in cui Gesù viene presentato al Tempio (*Lc* 2,35).

La *fede di Maria* sperimenta la **gioia** dell'*Annunciazione*, ma passa anche attraverso il **buio** della **crocifissione** del Figlio, per poter giungere fino alla **luce** della ***Risurrezione***.

► Non è diverso anche per il ***cammino di fede*** di ognuno di **NOI**: incontriamo momenti di *luce*, ma incontriamo anche passaggi in cui Dio sembra ***assente***; il suo **silenzio** pesa nel nostro cuore e la sua volontà non corrisponde alla nostra. Ma quanto più accogliamo il **dono della fede**, poniamo in Lui la nostra **fiducia** - come *Abramo* e come *Maria* - tanto più Egli ci rende capaci di vivere ogni situazione della vita nella **pace** e nella certezza della sua **fedeltà** e del suo **amore**..

► Maria ha percorso questo **cammino** accanto al Figlio con una **fede salda**, anche nelle **oscurità**, perché si è messa in intimo **dialogo** con la **Parola di Dio** che le è stata annunciata.

►Il Vangelo afferma che Maria «**custodiva** tutte queste cose, **meditandole** nel suo cuore» (*Lc* 2,19). Maria non si ferma ad una prima comprensione superficiale di ciò che avviene nella sua vita, ma sa *guardare* in *profondità*, e acquisisce quella *comprensione* che solo la **fede** può *garantire*. E' l'**umiltà** profonda della **fede obbediente**. **E' proprio per la sua fede che "tutte le generazioni la chiameranno beata".**

Imitiamo Maria: cerchiamo di vivere *umilmente* l' **Obbedienza di fede** ». (*Benedetto XVI, udienza 19-12-2012)*

IV - Maria è cresciuta gradualmente nella fede

► Il **Concilio Vaticano II** nel documento *Lumen Gentium (sulla Chiesa, del 1964)*, al *cap. 8* intitolato "**La Beata Maria Vergine Madre di Dio nel mistero di Cristo e della Chiesa**", ha scritto: "Così anche la Beata Vergine Maria avanzò nella **peregrinazione della fede** e serbò la sua unione col Figlio sino alla **croce**..."

► Il Papa **Paolo VI** scrive: "La Vergine Maria è stata sempre proposta dalla Chiesa alla **imitazione** dei fedeli perché Ella **aderì responsabilmente** alla **volontà di Dio** *(Lc 1,38);* perché ne accolse la **Parola** e la mise *in pratica*; perché la sua azione fu animata dalla **carità** e dallo spirito di **servizio**; perché, insomma, fu la **prima**, la più **perfetta seguace** di **Cristo**: il che ha un valore esemplare, universale e permanente" *(Marialis Cultus, n. 35).*

► **Giovanni Paolo II** afferma: "... Maria, la Madre di Gesù, è in continuo contatto con la *verità* del suo Figlio **solo nella fede** e **mediante la fede**!" (*Redemptoris Mater*, n. 17).
Maria, con il suo esempio, ci fa capire il **mistero di fede**, che è – insieme - il risultato del **dono** di Dio e anche una **risposta personale** della creatura umana.
Lei è la "**donna forte nella fede**, che conobbe povertà e sofferenza, fuga ed esilio" *(Paolo VI).* Sta a noi allora, **credere** come lei, **fidarsi** di Dio come lei, **affidarsi** a Dio come lei, **crescere nella fede** come lei.

► Vivere di fede è l'impresa più ardua per un uomo. *"Il vero cammino dell'uomo è il* ***cammino della sua fede****, perché la fede è la dimensione ultima dell'uomo. Senza la fede non c'è mutamento. E' un cammino duro e in salita..." (David Maria Turoldo).*

► Nel Vangelo troviamo un *interrogativo* che ci fa riflettere "**Quando il Figlio dell'uomo ritornerà, troverà ancora fede sulla terra ? "** *(Lc 18,8).* La strada della fede è disseminata di tante **difficoltà**. La

Lettera agli Ebrei *(11,6)* ci ammonisce "**senza la fede è impossibile piacere a Dio**".

► S. Paolo afferma "**il giusto vivrà per la sua fede**" (Gal 3,11). Maria ha camminato in questo **itinerario di fede** fino al giorno della Risurrezione del Figlio.

V – La fede oggi

► **LA FEDE** è una *virtù soprannaturale*, che, assieme all'intelletto umano e alla Grazia, ci mette in *comunicazione* con Dio e ci sostiene nel credere alle verità rivelate, *proposte dalla Chiesa*.

L' **ATTO DELLA FEDE** (la *preghiera quotidiana del cristiano*) è una bella sintesi del contenuto della nostra fede. Noi possiamo alimentare la nostra *fede* con la **preghiera**, con la **penitenza**, con l'ascolto della **Parola di Dio**, e con i **sacramenti,** specialmente della **Confessione** e della **Comunione**.

►I **santuari** dedicati alla Madonna sono diventanti nei secoli la destinazione prediletta della **devozione** dei pellegrinaggi dei fedeli, sull'esempio di Maria "**pellegrina nella fede**".

► La sua **obbedienza** amorosa e fedele poggia sull'**umiltà** e sulla **povertà**, come si legge nel **Magnificat** (che propongo di proclamare ogni giorno), poi sulla **fiducia** e nell'**abbandono**, sulla **preghiera** e nell'**ascolto**.

► Nel **Santo Rosario** - che recitiamo ogni giorno, - siamo invitati a meditare i **misteri** della vita evangelica di **Gesù** e di **Maria**, uniti insieme.

► La fede di ogni credente **nasce dalla Chiesa**, si sviluppa nella **Chiesa** e coinvolge il mondo intero nel dinamismo di **salvezza** della **Chiesa**. La fede non è un atto teorico, ma un **rapporto vitale**, un perenne **dialogo** con Dio in Cristo.

Tutti noi siamo in perenne cammino verso una integrazione tra **fede** e **vita**, nella sequela a Cristo morto e risorto. In questo cammino i cristiani guardano a **Maria**, come ad una **stella** che indica la direzione.

► Noi rinnoviamo la nostra fede **ogni domenica, durante la S. Messa, recitando il Simbolo di fede** detto **Credo**.

Fin dai primi tempi della Chiesa i cristiani professano la fede per tre volte, durante la **immersione** nelle **acque battesimali;** ancora oggi, nella seconda domanda, si nomina la **Vergine Maria**, in quanto ***Madre del Salvatore***. La nostra **fede battesimale** ha dunque questa triplice valenza: **trinitaria, ecclesiale e mariana**.

►Con l'aiuto della nostra Madre celeste realizziamo la sintesi armoniosa tra la nostra **fede** e la nostra **vita;** in lei la nostra **fede** diventa **preghiera adorante** che unisce **azione** e **contemplazione**; in lei ci apriamo alla accoglienza di tutti i fratelli, per amore di Dio…

► Il Papa emerito **Benedetto XVI,** commentando la "**Gioia della Fede**" *(S. Paolo)* dice: "La **gioia di credere** è la responsabilità del cristiano; in questa ora della nostra storia, dovremmo farla nostra con animo nuovo". Cari parrocchiani, accogliamo l'invito di questo Papa, che ora vive nel silenzio e nella preghiera, a rendere pubblica professione del Credo, come scrive nel suo documento riguardante l'Anno della Fede *(Porta Fidei*). Durante le feste patronali ci saranno delle celebrazioni opportune, per rinnovare la nostra fede.

► Papa Francesco, con il suo stile umile, semplice e gioioso, e con la sua parola facile e convincente, ci aiuta a credere con coraggio, a essere testimoni di Cristo nel mondo odierno.

Vi ricordo tutti al Signore e vi metto sotto la protezione di Maria, *Madre del Salvatore*.

Vi aspetto la sera per il Rosario nei quartieri e la Domenica per la Messa.

d. Pietro Benozzi, Canonico Regolare Lateranense, parroco